

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Esperienze regionali

La Regione Lombardia valuterà le politiche contro la criminalità

La nuova legge regionale della Lombardia dal titolo "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" contiene all'articolo 33 una clausola valutativa. Essa dispone che il Consiglio regionale della Lombardia, promuovendo la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, debba esercitare il controllo sull'attuazione della legge e valuterà i risultati conseguiti nel prevenire e contrastare il crimine organizzato e mafioso.

A questo fine, la Giunta regionale dovrà presentare al Consiglio una relazione biennale che fornisca informazioni sui seguenti aspetti: a) l'evoluzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni rilevata nel territorio regionale, anche in relazione alla situazione nazionale; b) gli interventi e le iniziative posti in essere in applicazione della legge, evidenziandone i risultati; c) l'ammontare delle risorse e la loro ripartizione per il finanziamento delle iniziative e degli interventi previsti dalla legge, nonché le modalità di selezione dei soggetti pubblici e privati coinvolti; d) il programma e le proposte per i lavori del biennio seguente. La valutazione della legge deve essere promossa dalla Regione anche attraverso forme di partecipazione dei cittadini e dei soggetti che attuano gli interventi previsti. La Giunta dovrà perciò rendere accessibili i dati e le informazioni raccolte per le attività valutative previste dalla legge. Al Consiglio regionale il compito di rendere pubblici i documenti che con-

cludono l'esame svolto sull'efficacia di tali interventi, unitamente alla relazione che ne è stata oggetto.

Valutare le politiche per l'istituzione dei distretti rurali in Abruzzo

I distretti rurali sono sistemi locali caratterizzati da identità storiche e territoriali omogenee derivanti dall'integrazione tra attività agricole ed altre attività (agriturismo, turismo rurale e artigianato). La Regione Abruzzo ha recentemente varato una legge (n. 14/2015) che ne disciplina l'istituzione. Ogni distretto rurale riconosciuto dalla Regione, in seguito alla stipula di un protocollo d'intesa tra enti locali e soggetti privati, avvierà la costituzione di una società di distretto formata da imprenditori privati e loro rappresentanze, enti locali, parti sociali. Lo scopo delle società è la realizzazione di progetti di sviluppo e innovazione in ambito rurale. A questo fine ogni distretto predisporrà un Piano contenente i progetti e le attività sulle quali far confluire le risorse a disposizione. Tale Piano dovrà essere elaborato entro novanta giorni dal riconoscimento del distretto e dovrà essere adottato formalmente dalla Regione, una volta sentite le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali maggiormente rappresentative del territorio regionale interessato.

L'articolo 7 del nuovo testo di legge contiene una clausola valutativa. Essa dispone che la Giunta regionale presenti alla Commissione consiliare competente con cadenza biennale una relazione dalla quale emergano le modalità d'attuazione e di gestione della politica. In particolare, la relazione dovrà contenere (a) il numero dei distretti rurali di nuova istituzione; (b) le tipologie dei soggetti aderenti; (c) le attività e i progetti previsti nei Piani di distretto approvati; (d) gli interventi

realizzati e le risorse impiegate per dare applicazione a tali Piani; (e) le criticità riscontrate nella fase di attuazione.

Valutare le politiche per favorire l'inclusione sociale di Rom e Sinti

La Regione Emilia-Romagna ha recentemente approvato la legge n. 11/2015 dal titolo "Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti". Con questa legge la Regione si impegna ad adottare una strategia regionale per l'inclusione di Rom e Sinti. Con l'espressione "Strategia regionale" si indica uno strumento di indirizzo e programmazione degli interventi articolato in quattro assi prioritari: (1) abitazione, (2) salute, (3) educazione e istruzione, (4) formazione e lavoro. Il nuovo testo di legge contiene all'articolo 7 una clausola valutativa che impone alla Giunta di presentare alla competente commissione assembleare una relazione sull'attuazione della legge. Tale relazione dovrà fornire informazioni dettagliate sulle attività svolte, i soggetti coinvolti, gli effetti conseguiti. Per la valutazione delle politiche realizzate in applicazione della legge le amministrazioni competenti si raccordano con la Regione, che si avvale altresì del contributo di un Tavolo tecnico regionale composto da rappresentanti di enti pubblici, di organizzazioni del volontariato, fondazioni, associazioni ed altri soggetti privati operanti nei settori oggetto della legge.

Valutare la legge piemontese sull'uso terapeutico della canapa

In Piemonte è stata da poco approvata la legge regionale n. 11/2015 dal titolo "Uso terapeutico della canapa. Disposizioni in materia di utilizzo di farmaci cannabinoidi per finalità terapeutiche e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati". La legge detta disposizioni organizzative relative all'uso terapeutico di canapa e principi attivi cannabinoidi nell'ambito del servizio sanitario regionale e autorizza la Giunta regionale ad avviare azione sperimentali e progetti pilota per la produzione di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di canapa.

La legge contiene una clausola valutativa all'articolo 9. Essa dispone che la Giunta regionale trasmetta alla commissione consiliare competente una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dei provvedimenti, con l'indicazione: a) per ciascuna azienda sanita-

ria, del numero di pazienti trattati con medicinali cannabinoidi, distinti per patologia e per tipologia di assistenza; b) di criticità eventualmente verificatesi nell'applicazione della presente legge, con particolare attenzione alle disomogeneità riscontrate sul territorio e alle difficoltà inerenti l'acquisto e l'erogazione dei medicinali cannabinoidi; c) dell'andamento della spesa, anche con riferimento alla centralizzazione degli acquisti di canapa e principi attivi cannabinoidi. La Giunta regionale, inoltre, dovrà relazionare alla commissione consiliare competente sui risultati delle sperimentazioni previste.

Tutte le clausole valutative approvate sono su: www.capire.org/attivita/clausole_valutative

Lecture

L'esperienza (e il successo) del Behavioural Insights Team

Un articolo uscito a fine luglio sul Guardian racconta l'esperienza del [Behavioural Insights Team](#), struttura nata per iniziativa del Governo inglese al fine di approfondire la conoscenza dei comportamenti umani e disegnare politiche sempre più efficaci. Il metodo utilizzato è la sperimentazione condotta sul campo con gruppo di controllo randomizzato degli interventi adottati. L'articolo di Tamsin Rutter si intitola *"The rise of nudge – the unit helping politicians to fathom human behaviour"*.

Un Governo che funziona meglio e costa meno: 3 decenni di riforme in UK

L'Oxford University Press ha recentemente pubblicato un libro che offre una valutazione di trent'anni di riforme nella pubblica amministrazione britannica. Il volume dal titolo "A Government that Worked Better and Cost Less? Evaluating Three Decades of Reform and Change in UK Central Government" è opera di Christopher Hood and Ruth Dixon.

Tutte le lecture segnalate sono disponibili nella sezione Scaffale del sito di [CAPiRe](#) all'indirizzo: www.capire.org/capireinforma/scaffale

Per contattare lo staff del progetto:
tel. +39.011.533.191
[CAPiRe - Copyright 2015](#)